

**Ricorrerà il 4 Febbraio 2019 – Il Comune, coinvolgendo opportunamente la Scuola, la Chiesa e le Associazioni locali, provveda a celebrare con la solennità che merita il finanziere chiaramontese Medaglia d'Oro al Valore Civile**

di Carlo Patatu

Il 4 Febbraio prossimo ricorrerà il centenario della nascita di Gavino Tolis, finanziere insignito della Medaglia d'Oro al Valore Civile alla memoria.



Chi era Gavino Tolis è cosa nota ai frequentatori di queste pagine. Nato a Chiaramonti da Francesco (*tiu Ciccio Boe*) e da Maria Piga, si arruolò giovanissimo nella Guardia di Finanza e fu mandato a svolgere servizio a Ponte Chiasso, presso il confine con la Svizzera.

Qui, dopo l'8 Settembre, trovandosi a operare nella cosiddetta Repubblica di Salò, ultimo avamposto del fascismo mussoliniano morente, sposò le ragioni dei partigiani e si adoperò per facilitare l'espatrio di ebrei e quant'altri quel regime dittatoriale perseguitava.

Nel Luglio 1944 fu scoperto, arrestato dalle SS tedesche e internato nel lager di Mauthausen-Gusen, nell'Alta Stiria (Austria), dove morì di freddo e di stenti nel Dicembre successivo. Come altri milioni di prigionieri, finì nei forni crematori; le sue ceneri passarono per un camino, secondo una descrizione tanto efficace quanto commovente di Francesco Guccini. Aveva 25 anni.

